

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—

Ses mesi . . . . &gt; 9.50

Tre mesi . . . . &gt; 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—

Ses mesi . . . . &gt; 11.—

Tre mesi . . . . &gt; 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

La quarta pagina Cent. 30 le linee.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

## Conseguenze del trasformismo

Dappoiché il *trasformismo* non è un partito ma un amalgama artificiale di partiti opposti, dappoiché con questo tentativo si è cercato che la *Destra* divenisse *Sinistra* e la *Sinistra Destra*, onde la fusione desse per risultato un ente ermafrodita mostruoso, nulla di più naturale che i mezzi adottati per far riuscire la fusione rispondano a quella mancanza d'ogni senso morale che è la base del trasformismo.

Così l'ottimo *Adriatico* di Venezia narra in questi giorni un fatto colà avvenuto, che avevamo noi pure sospettato, ma che ora è da tutti riconosciuto.

Ecco di che si tratta:

Fino a pochi mesi fa usciva a Venezia un giornale che si diceva socialista, ma in realtà pareva visse unicamente di scandali e di diffamazioni. Fatto sta che sebbene socialista ultra, quel giornale, da un lato, andava in perfetta armonia colle autorità politiche locali, sosteneva con ostentata solennità le difese ora del Prefetto ora del Procuratore Generale, e dall'altro liberamente bandiva i dogmi del più sferzato anarchismo, liberamente aggrediva istituti ed individui colle più atroci accuse, liberamente speculava sulla malsana curiosità che destano gli scritti scolacciati ed osceni.

Questo giornale equivoco era il *Barababao*.

Vi collaboravano alcuni socialisti in buona fede, ma un po' per volta tutti dubitarono che la polizia vi avesse mano, che se ne servisse per spargere la zizzania nel partito democratico — tanto che un po' per volta tutti i socialisti onesti ne uscivano.

Ora ecco ciò che accadde:

Qualche mese addietro, e pare proprio nel momento in cui al giornale mancavano i mezzi per andare innanzi, le imprese e i cittadini perseguitati, si decisero a comprare il silenzio del pubblicista acquistando con parecchie migliaia di lire la proprietà del giornale.

La cosa si seppe subito; e la voce pubblica, fu unanime nell'indicare come mediatore dell'affare il Prefetto della Provincia, comm. Mussi.

Troppi fatti erano venuti a convincerci che tra il giornale di cui parlavamo e l'autorità politica sussistevano intimi e cordiali rapporti; ma questo non bastava a persuaderci che il rappresentante del Governo avesse potuto scendere fino ad assumere una parte tanto indecorosa; e d'altronde non ci pareva conciliabile colla tanto celebrata abilità del comm. Mussi, che egli dopo essersi scaldato il serpe in seno, cercasse di liberarsene col danaro, dimenticando che così non avrebbe fatto altro, che incoraggiare gli imitatori.

E, quindi, parendoci la cosa molto

grave e tale da meritare d'essere accertata, provocammo pubblicamente una smentita. Ci si rispose invece che se il Prefetto era intervenuto ad assicurare il successo del mercato, aveva fatto bene!!

Siamo dunque a questo: che la autorità prefettizia protesse e pagò un giornale ricattatore!

Ma l'*Adriatico* si inganna se crede che a questo si limiti il sistema trasformista. No; esso è di natura sua la corruzione e la confusione delle coscienze; esso scende più basso nella sua impresa di voler vincere ad ogni costo.

Ormai non vi è elezione specie dove vi sia probabilità di vittoria per un candidato onesto della democrazia nella quale non sorga un candidato, che ora si dice dei contadini, ora del partito operaio, ora dell'anarchico, che viene a dividere i voti, a far riuscire il candidato del governo. Si approfitta di alcuni operai che sono in buona fede per spargere la discordia nel partito democratico, e sono gli agenti di polizia travestiti da socialisti scalmanati che urlano più forte «dalli al borghese, dalli agli avvocati.»

Socialisti onesti, onesti operai cadono nella trappola; e il colpo del governo è fatto — il suo candidato nella divisione dei democratici, ha la maggioranza.

Non basta ancora; — noi vediamo e seguiamo da qualche tempo l'opera dei prefetti diretta a sbarazzarsi degli avversari del trasformismo. Sono impiegati che si traslocano senza remissione, sono influenze che si adoperano senza pudore.

Patriarchi ed arcivescovi ricevono pressioni dai prefetti per rovinare onesti padri di famiglia, colpevoli di non appartenere al gregge trasformista.

I prefetti del regno hanno perduto ogni ritegno — essi dicono che la maggioranza alla Camera dipende da pochi voti, che le elezioni generali possono essere prossime, che il governo vuol vincere ad ogni costo.

Epperò pagano i ricattatori perchè combattano l'*Adriatico*, fanno sorgere candidature socialiste perchè non vincano i democratici, obbligano i patriarchi e gli arcivescovi a prender parte ad indegne persecuzioni, per diminuire il numero degli oppositori ai candidati del governo.

— Non si era scesi a questo punto sotto il governo della Destra, — ci diceva un vecchio autorevole e fermo uomo di Destra.

Il governo trasformista non mette le manette come a Villa Ruffi, perchè non ne ha il coraggio — ma adopera invece i mezzi di cui il suo cinismo lo fornisce; dalle convenzioni alla compera del Ba-

rababao è tutta una catena di fatti disonorevoli.

Ed ecco perchè la nausea comincia ad invadere lo stomaco di tutti i galantuomini; ecco perchè contro le convenzioni votano 15 deputati di vecchia Destra, ecco perchè si rendono possibili altri riavvicinamenti che pochi anni or sono si sarebbero creduti folli.

Man mano che la corruzione, il cinismo, la sfrontatezza del trasformismo crescono — cresce il numero dei disgustati — la nausea diverrà così generale che questo sistema del trasformismo cadrà nel disprezzo della coscienza pubblica proprio nel momento in cui crederà di aver superato ogni ostacolo — di aver distrutto nel paese ogni senso di pudore e di onestà.

## L'ITALIA IN AFRICA

## Conforme di armamenti.

Il giornale *l'Esercito* conferma, in massima, le notizie date nei giorni scorsi sulla spedizione.

Aggiunge che non vi è alcun pericolo di guerra, ma regna una grande conseguenza della spedizione in Assab, su cui è dovere richiamare l'attenzione del pubblico.

Lo stesso giornale raccoglie la voce che la *Maria Pia* passerà presto in armamento, per raggiungere la divisione navale del Mar Rosso comandata dal contrammiraglio Bertelli.

## La partenza

Credesi che oggi sarà finito l'imbarco a Napoli.

Il *Gottardo* ricevette i cannoni e le altre armi.

I soldati staranno sotto le tende coniche degli ufficiali; gli ufficiali sotto quelle dei generali.

## La Francia interloquisce

Leggesi nel *Diritto*:

Nello scambio di vedute avvenuto fra l'ambasciatore d'Italia ed il signor Ferry, relativamente alle occupazioni nel Mar Rosso e nel golfo di Aden, il signor Ferry indicò i punti di Sagallo, Tagiura, Obock, Sceik Said, Adulis come pertinenze francesi, dichiarando che la Francia non accampa difficoltà od obiezioni sopra alcun'altra località.

È falso quanto affermano alcuni periodici, che il Governo francese osteggi eventuali allargamenti della colonia di Assab. Le disposizioni della Francia sono in questo momento assai favorevoli.

## Brindisi di Baccarini

Ecco la fine del brindisi pronunciato da Baccarini al banchetto dei veterani in Roma.

«V'invito a bere alla salute dell'esercito e dell'armata, sublime esempio di abnegazione e di sacrificio in pace ed in guerra, e primo dei primi al re soldato fra le macerie dei terremoti e lo sterminio del colera.

«V'invio a bere alla salute del manipolo di forti che s'avviano ora-

mai agli insospitati, ignorati lidi africani.

«È dovere nostro fare a fidanza con l'avvedutezza degli illustri uomini che hanno la cura e la responsabilità del Governo, perchè l'opera loro non sia spesa invano per gli interessi, soprattutto per l'onore del nome italiano.

«Noi seguiremo però, sempre e dovunque con cuore di padri l'impresa dei figli, e coll'entusiasmo dei nostri giovani anni manderemo loro attraverso i mari il nostro saluto, accompagnando intanto con fervido voto le navi che esportano dal patrio lido, un carico delle nostre speranze, traendone auspici per salutarle di ritorno, onuste di gloria!»

## Messedaglia bey

Riportiamo dal *Nabab* a maggior schiarimento d'una notizia d'ieri:

Il colonnello Messedaglia bey, compagno di Romolo Gessi e di Gordon pascià, che rimasto ferito alla battaglia di Teb, venne in Italia colla famiglia per curarsi, si trova da tre giorni a Roma.

Sappiamo che l'ex governatore del Darfour conferisce ogni giorno cogli onorevoli Depretis e Mancini. Il suo ritorno nel Sudan è quasi certo; questa volta però per conto del governo italiano.

Messedaglia bey non crede alla mor-

sicuro. Il colonnello ha lasciato la famiglia a Genova. È noto che sua moglie, un'intrepida amazzone che fece due volte a dorso di cammello la traversata del deserto, lo accompagnò nelle sue imprese più arrischiate.

L'altro giorno Messedaglia bey impose il nome di Zrla a una sua neonata, nella sicurezza che l'attuale spedizione italiana sia diretta ad occupare quel porto con licenza dell'Inghilterra.

## Roma sotto acqua

Il Tevere ha straripato al porto di Ripetta e ha inondato le parti basse della città. Ieri il fiume decresceva; tuttavia stante il cattivo tempo mantiensì qualche allarme. Le Autorità hanno provveduto ai soccorsi e alla sorveglianza.

Il Tevere inondò le parti basse della città. Sembra che accenni a decrescere; però il tempo è nuvoloso. Si spera che starà nei limiti di quella del 1878; — ma oltrepasserà di certo quei limiti se continuerà la pioggia nella zona degli affluenti Aniene e Nera.

La magra normale del fiume è di cinque metri e cinquanta, ieri era di tredici trentotto.

Nel Pantehon l'acqua è alta un metro. Il legname che era stato già collocato nel tempio per le costruzioni del catafalco che doveva servire ai funebri di V. Emanuele galleggiava disperso nella navata. È probabile che i funebri sieno rinviati.

Non si deplora alcuna disgrazia. I soldati del genio operano il salvataggio fuori della città.

Graa folla si recava nel pomeriggio a vedere la piena.

Ai prati di For di Quinto lo spettacolo dell'inondazione era impo-

nente. L'Aniene al punto in cui entra nel Tevere ha formato un immenso lago. Sono sommerse tutte le campagne circostanti.

Lo stesso spettacolo a ponte Nomentano.

Dalle acque limacciose del fiume vengono scortati grossi tronchi d'albero, carogne di pecore e di buoi.

I danni in alcuni punti della provincia sono rilevanti.

Fuori di Porta Pia, parecchi contadini pastori ed alcuni braccianti che lavorano nelle fornaci furono tratti a salvamento dai pontieri.

Telegrafasi da Orte e da Tivoli che avvenne colà una decrescenza di un metro.

## Il servizio postale

È stata distribuita la diciannovesima relazione sul servizio postale in Italia, che si riferisce nell'anno 1883.

Anche in quest'anno si sono confermate le previsioni di aumento in tutti i rami del servizio.

Negli ultimi cinque anni, dal 1879 al 1883, la spesa salì, da 23,659,074 lire, a L. 30,123,293; l'entrata da lire 26,998,784, a L. 35,461,733, con un beneficio netto da L. 3,339,618, a lire 5,338,440.

Solo nel 1881 vi fu un piccolo regresso nell'entrata, in causa dell'im-

## Notizie Italiane

## Per le Convenzioni

Nella conferenza che tennero oggi coll'on. Genala i relatori per le Convenzioni ferroviarie, non si parlò delle modificazioni ai contratti, ma dell'ordine da tenersi nella discussione degli articoli.

## La tassa sugli affari

È stato ieri distribuito il disegno di legge, presentato dall'on. Magliani alla Camera nella seduta del 7 dicembre scorso, per le modificazioni alle leggi sulle tasse di bollo, registro, manomorta, ipotecarie e sulle assicurazioni.

## Notizie Estere

## Accordi in vista

Si ritiene che la Francia e l'Inghilterra finiranno per accordarsi intorno alla questione egiziana.

## Altri accordi

Le relazioni tra l'Inghilterra e la Germania, in quanto riguarda gli affari coloniali, si avviano definitivamente ad uno stadio normale.

## Dimissioni in vista

Si annunzia che Gladstone ha dichiarato ad alcuni amici la sua



quando coi di lui permessi lede il principio di giustizia distributiva. Perdiol a S. Sofia si è in Padova come a Pedrocchi e la sia finita una balla volta con queste doppie misure. Se poi il Municipio ha in modo particolare viscere paterne per questuanti — tipo organetto — dischiuda loro il proprio cortile e se non basta la sala della Ragione e si esilara.

Con perfetta osservanza

Dev.mo Servo C.

**Istituto Musicale.** — A termini dello Statuto Sociale sono convocati i signori Soci all'assemblea che avrà luogo il giorno di lunedì 19 gennaio corr. alle ore 8 pom. nelle sale dell'Istituto, in Via Maggiore, N. 702, per versare sovra del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'assemblea ordinaria 30 dicembre 1883

2. Rapporto dei Revisori dei conti sulla gestione 1882-83, ed approvazione delle sue conclusioni.

3. Resoconto morale per l'anno 1883-84.

4. Proposta di nomina di un socio onorario.

5. Presentazione del consuntivo 1883-84.

6. Nomina di un Revisore dei conti per l'anno 1883-84.

7. Eliminazione di restanze attive.

8. Preventivo per l'anno 1884-85.

9. Nomina di due Consiglieri d'Amministrazione in sostituzione dei signori Caffi nob. avv. Eustorgio, ed Arrigoni degli Oddi conte Antonio Maria, uscenti per anzianità.

10. Nomina di uno dei Censori in sostituzione del sig. avv. Donati cav. Marco uscente per sorteggio in base all'articolo 40 (bis) dello Statuto Sociale.

**Una sd. —** Fra madre e figlia: — Figliuola mia, tu segui una falsa strada...

— Cara mamma, non è a me che dovete dirlo...

— A chi dunque?...

— Al mio cocchiere...

— Come?...

— Io non esco mai a piedi!

**Bollettino dello Stato Civile** dell'11 gennaio

**Nascite:** Maschi 3 — Femmine 1.

**Matrimoni.** — Tonini Aurelio di Domenico, possidente, celibe, con Muneghina Anna di Gaetano, possidente, nubile.

Milan Paolo di Stefano, rimessaio, celibe, con Bressanin Antonia di Francesco, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.

**Morti.** — Boscolo Enrico di Luigi, di giorni 9 — Missieri De Gaspari Caterina fu Gio. Batta, d'anni 80, lavandaia, vedova. Entrambi di Padova.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Concordi.** — Riposo.

**Teatro Garibaldi.** — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

## LISTINO BORSA

Padova 14 gennaio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	97.30. —
fine corrente . . . . .	»	97.12.1/2
fine prossimo . . . . .	»	—
Genove . . . . .	»	78.20. —
Banco Note . . . . .	»	2.05.1/2
Marche . . . . .	»	1.24. —
Banche Nazionali . . . . .	»	2173. —
Mobiliare Italiano . . . . .	»	957. —
Costruzioni vecchie » nuove »	»	380. —
Banche Venete . . . . .	»	270. —
Cotonificio veneziano »	»	208. —
Tramvia Padovano »	»	380. —

## Diario Storico Italiano

14 GENNAIO

Boccherini Luigi, celebre compositore di musica nacque a Lucca il 14 gennaio 1740.

Fatti i primi studi, sotto il padre, a Roma andò a perfezionarsi, dove, ancor giovine, sorprese coll'originalità delle sue prime composizioni. Tornato

in patria, eseguì con una virtuosa che trovavasi in Lucca, alcune delle sue composizioni, e tosto la fama sua si dilatò per tutta Italia, e lo percorse a Madrid, ove il re l'accorse con molti onori, a tal che si stabilì in Spagna, e fu ammesso all'accademia reale. Le sue composizioni hanno buon gusto, e un carattere eminentemente religioso.

Mori a Madrid nell'anno 1806.

## Note bibliografiche

Anche quest'anno Almerigo da Schio ha pubblicato colla Libreria Druker e Tedeschi di qui il suo splendidissimo *Almanacco Meteorologico*. L'edizione, dovuta a quel solerte e bravissimo tipografo che è Pietro Prosperini è attraentissima e per sè stessa basterebbe ad assicurare il successo del lavoro.

Ma ben di più il lavoro si raccomanda pel contenuto. È un lavoro, quasi completo, di fronte alla meteorologia, e dove la scienza vera è sostituita alle fanfaluche di tanti almanacchi. Il nome di Almerigo da Schio ne è d'altra parte la migliore garanzia; chi non vorrà procurarselo il più serio degli almanacchi?

E giacchè siamo a parlare di pubblicazioni dobbiamo due parole anche sulle recenti della Ditta Lapi di Città di Castello. Già come dicemmo in occasione dei regali pel capo d'anno questa Ditta minaccia superare la fama dei Le Mounier e dei Barbera.

Non siamo in arretrato di esame critico di alcuni importanti lavori, dove l'importanza del contenuto si impone alla stessa esattezza e nitidezza dello stampato e della carta.

Benissimo il Lapi ha pensato di fare pubblicando lo studio di Ruggero Bonghi sovra quella maschia figura di frate che è Arnaldo da Brescia. Rendere popolare quel grande agitatore della libertà di coscienza è una buona azione per cui l'autore va elogiato come l'editore.

Lavoro di indole diversa ma che impressiona è la raccolta dei « Pensieri, massime e giudizi estratte dalla Divina Commedia e ordinati per comodo degli studiosi da Lorenzo Bartolucci. » È una raccolta fatta con fine discernimento, che è interessantissima e che non soltanto agli studiosi ma sarà proficua a tutti gli amanti del bello e del buono. È un lavoro di profonda scienza letteraria e del più vitale acume filosofico. In una parola diremo che meglio non si poteva intendere il genio di Dante e meglio riuscire a farlo comprendere e stimare.

Nè qui si ferma la forte intraprendenza del Lapi. Dobbiamo accennare ad una sua intrapresa che merita essere conosciuta dagli amanti della patria letteratura.

Intraprese egli la pubblicazione di libri rari in cui — oltre lo stile — si trasporta eziandio col sistema di pubblicazione ai tempi in cui del singolo libro avvenne la pubblicazione; ed mita con tipi elzeviriani la disposizione, la carta (della fabbrica Miliani di Fabriano ecc.).

Egli ebbe già a pubblicare « Del governo della Corte d'un signore in Roma » per Francesco Priscanesio fiorentino (1543) che incontrò il favore di tutta la stampa. Pubblicherà entro febbraio « Una festa Romana sotto Leone X » scrittura di singolarissimo pregio estratta da un manoscritto perugino.

Pubblicherà pure altri lavori fra cui « La Cronaca Rimata di Giovanni Santi padre di Raffaello » estratta per la prima volta da un Codice Vaticano; « Una Cronachetta di Giompi » manoscritto posseduto da Isidoro Del Lungo; « Fiori del Cinquecento » che comprende Manoscritti inediti di Bracciolini, Adriati, Grazzini ecc.

IL BIBLIOTECARIO.

## Un po' di tutto

**I preti austriaci.** — Circola fra i preti austriaci una petizione che raccoglie già 10,000 firme.

La petizione sarà presentata al Parlamento.

Si chiede un aumento di stipendi per il basso clero.

**Con un colpo di scure.** — Ad Asso San Pietro presso Brescia, certo Casalini Pietro, feriva gravemente con un colpo di scure, ad una guancia Margherita Nonelli, che resterà perennemente deturpata.

**Quel che fa fare il lotto.** Non è affatto cessato, massime nei piccoli comuni meridionali la mania di ricorrere ai frati e ai poveri pretezzoli per ottenere i numeri da giocare al lotto. Poco tempo fa sparì un eremita nel Comune di Cantano, in provincia di Benevento. Si praticarono accurate indagini per rinvenirlo, e infine in questi giorni si è scoperto che alcuni contadini lo avean tratto per forza nelle vicinanze di Virulano, ove lo tennero ascoso per qualche tempo per averne i numeri ambiti. E non contenti di ciò, vedendo che l'eremita tenea fermo a non voler accondiscendere ai loro desideri, lo fecero segno a diversi maltrattamenti.

**Una gita a piedi da Piacenza a Milano.** — L'hanno intrapresa due ufficiali del presidio di Piacenza (un capitano e un tenente) e la compirono felicemente in dieci ore!

Bisogna convenirne: è una marcia delle più forzate, fatta in condizioni di viabilità che non furono le migliori e, da Lodi in su, sotto la neve.

**La decana delle maestre.** — La signora Moreau che era probabilmente la decana delle maestre di Francia, è morta a Nantes in età di 96 anni: faceva ancora scuola a fanciulli di cui aveva avuto i padri ed anche i nonni nei banchi della sua scuola.

**Tragedia per mania religiosa.** — Vicino a Cheyalis il fattore Pearson uccise a colpi di martello il suo bimbo per obbedire ad un immaginario ordine del cielo. Poscia mostrando il cadaverino insanguinato alla moglie le disse che si recidesse la gola, ch'ei farebbe lo stesso; compirono così l'orrenda tragedia ed ora sono moribondi.

**Un brigante a Vienna.** — La *Neue Freie Presse* narra con grande soddisfazione l'arresto di Nawratil, un ladro e assassino di 18 anni, che era il terrore di Vienna, dove da qualche tempo in qua, andava commettendo furti, rapine, aggressioni e delitti di sangue, senza che la polizia riuscisse a mettergli le mani addosso.

Questo arresto importante che ha ridonato la calma a molti quartieri della capitale austriaca è dovuto al commissario di polizia dottor Frenud. Nawratil, fra gli altri suoi delitti, conta l'assassinio d'una certa signora Schmike e d'un tal Köstler.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Napoli, 13.** — Continua da ieri il cattivo tempo. Le truppe non furono ancora imbarcate. Credesi che le navi salpano domani o posdomani, tempo permettendo.

**Atene, 13.** — Il giornale ufficiale pubblica il decreto che sopprime il corpo forzoso.

**Berlino, 13.** — È morto il principe Augusto di Wurtemberg.

Il *Reichsanzeiger* parlando del giornale polacco *Przeglad Powstachmy* che pubblica a Cracovia il gesuita Morawsky, vi segnala una tendenza al ristabilimento dell'antico regno di Polonia. Soggiunge che gli articoli di questo giornale sono ispirati dall'odio contro la Germania e dal fanatismo ultramontano, ma che gli interessi dei cattolici non potranno nulla guadagnare da simili sogni.

**Pesaro, 13.** — Proclamato eletto Panjacchi con voti 3720; Cipriani n'ebbe 3070.

**Berlino, 13.** — Assicurasi nei

cerchi bene informati, che la questione di Genova e Trieste si risolverà scegliendo Brindisi che meglio risponde alle esigenze del servizio.

**Madrid, 13.** — Il Senato adottò con voti 136 contro 48, una mozione di fiducia pel governo sulla questione degli studenti.

**Trieste, 13.** — Dopo viva discussione, la Camera di Commercio approvò la proposta della deputazione della borsa di appoggiare presso il Governo la scelta di Trieste quale testa di linea dei vapori tedeschi, e di invitare le altre Camere di commercio dell'Austria ad appoggiare egualmente tale scelta.

## Dogane svizzere

**Berna, 13.** — Quanto prima si riunirà una Conferenza italo-svizzera per regolare la questione del regime doganale nei paesi confinanti. I delegati svizzeri sono Cornaz e Fronzini; il Canton Ticino ne nominerà un altro. I delegati italiani non sono ancora nominati. La Svizzera propone che la conferenza si riunisca a Como o Lugano.

## Germania coloniale

**Berlino, 13.** — Il Reichstag approvò in terza lettura senza discussione, il progetto di 180,000 marchi chiesto per la costruzione di un vapore da mettersi a disposizione del governatore di Kamerum.

La commissione del bilancio del Reichstag approvò tutti i capitoli del bilancio di marina come pure il credito di 150,000 marchi per l'esplorazione nell'interno dell'Africa, all'unanimità meno uno.

## Nel Pacifico

**Londra, 13.** — Il *Times* ha da Tientsin: L'affare della Corea venne regolato amichevolmente. L'accordo fu firmato il 9 corr. fra la Cina e il Giappone: grazie ai buoni uffici di Parkes, e Aston.

**Parigi, 13.** — Un dispaccio privato da Saigon dice: Regna qui viva emozione. I pirati cinesi assalirono Potosambur ove i francesi tenevano una piccola guarnigione. L'ufficiale comandante il posto e parecchi soldati furono uccisi dopo vigorosa resistenza. Il governatore della Cocincina recasi nel Cambodge. Il tentativo dei pirati è cagionato dall'applicazione dell'ultimo trattato. Tamesi che il movimento si propaghi.

**Saigon, 13.** — Il governatore della Cocincina spedì delle truppe per rinforzare il porto francese di Potosambur. Sivotha trovò in insurrezione contro il re suo fratello, da cinque o sei anni. Verso il principio di ogni anno, egli tenta regolarmente un colpo di mano, in qualche punto del regno. L'hanno scorso attaccò la scorta che accompagnava Bruel, e massacrò Bruel. Sembra certo che il movimento non si estenderà. Finora il resto del paese è tranquillo.

**Parigi, 13.** — Senato — Carnot presidente per età pronunciò un discorso parlando della politica coloniale ed esprimendo le simpatie del Senato per le truppe al Tonchino. Leyoyer fu rieletto con 274 voti presidente. Il Senato si è aggiornato al 20.

**Camera** — Lecomte, presidente per età esprime voti per francesi combattenti al Tonchino. Fu rieletto l'antico ufficio di presidenza.

Seduta domani. Assicurasi che intarpellerassi sul cambiamento del ministro della guerra.

## In Albania

**Parigi, 13.** — Il *Temps* ha da Belgrado: Gli arnauti facevano escursioni nei dintorni di Wranja. Alcuni posti Serbi furono attaccati, alcuni villaggi saccheggiati, grande panico nella popolazione della frontiera. La Serbia inviò truppe. La gendarmeria inseguì gli Arnauti fino ai villaggi turchi presso Pristina, dove le bande si dispersero.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## SITUAZIONE 31 DICEM.

DELLA

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti  
Soc. Anonima - Sede Venezia - Succ. Padova  
Vedi 4<sup>a</sup> pagina

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

# Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Di più è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA  
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Beretieri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

## SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

VASON - CANEVA E COMP. I  
PADOVA - Via Gallo, N. 463

## CAPITALE VERSATO PER INTERO

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

- RICEVE** denaro in Conto Corrente libero al 3 1/2 0/0 netto da tassa. Vincolando le somme un mese al 3 3/4 0/0 netto da tassa. Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso. Il libretto dei Conti Correnti viene rilasciato gratis.
- RILASCI** — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tassa del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.
- SCONTA** — Cambiali a due firme, senza alcuna provvigione, al tasso del 5 1/2 0/0 con scadenza fino a 3 mesi — 6 0/0 da 3 a 4 mesi — 6 1/2 0/0 da 4 a 6 mesi. In sostituzione della seconda firma accetta Carte Pubbliche od altri valori dello Stato, Provinciali e Comunali.
- ACCORDA** — Anticipazioni sopra deposito Carte Pubbliche e Valori Industriali di facile realizzo.
- APRE** — Conti Correnti garantiti verso deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di pronto collocamento.
- ACCETTA** — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza.
- RICEVE** — Valori in semplice custodia.
- EFFETTUA** — pagamenti per conti terzi.
- ASSUME** — qualunque Amministrazione privata.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata;  
CHE è interdetto ai Soci di fare operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma;  
CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

